

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37/2012

Seduta del 26.09.2012

OGGETTO APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE AREE  
ADIBITE AD ORTI SOCIALI

L'anno 2012 addì 26 del mese di settembre alle ore 20.30 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) e assenti (A):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. FERRO ANDREA	A
2. NANIA ENRICO	P	12. GIACOMINI DENIS	P
3. CECCHINATO SILVIO	P	13. PARIZZI AUGUSTA MARIA GRAZIA	P
4. BECCARO PAOLINO	P	14. TALPO ANNA LUISA	P
5. GIACON CHIARA	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	A
6. SCHIAVO MICHELE	P	16. PINTON SIMONE	P
7. PETRINA GIOVANNI	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. LACAVA EDOARDO	P	18. FUGOLO GIANNI	P
9. VETTORE LUCIA	P	19. LO VASCO ANGELO	A
10. SAVIO ALBERTO	P	20. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 18 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta BUSON dott. Roberto, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

NANIA Enrico, PINTON Simone

---

\*\*\*\*\*

**OGGETTO:** Approvazione nuovo Regolamento per la gestione delle aree adibite ad orti sociali

*Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco*

*Relatore: Michele Schiavo - Assessore*

*L'Assessore relaziona in merito alla presente proposta di deliberazione, con la quale si sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione delle aree adibite ad orti sociali.*

*L'esigenza di approvare un nuovo testo regolamentare che vada a sostituire quello approvato con deliberazione di Consiglio Comune n. 60 del 27.10.2008 e successivamente modificato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 22.06.2011. nasce dalla volontà dell'Amministrazione di dare una disciplina ordinata e coerente della materia, che sia nel contempo adeguata all'esperienza maturata dal Comune nel corso degli anni di gestione.*

*Questa Amministrazione ritiene infatti che gli orti sociali abbiano una finalità di particolare carattere sociale, in quanto costituiscono un fondamentale momento di aggregazione, che favorisce l'inserimento dei residenti nel tessuto sociale locale.*

*L'Assessore conclude invitando i Consiglieri ad approvare la presente proposta di deliberazione.*

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**PREMESSO** che:

- tra gli obiettivi di questa Amministrazione rientra quello di favorire l'aggregazione tra i residenti mediante iniziative che ne favoriscano l'inserimento nel tessuto sociale della comunità;
- tra gli strumenti con cui realizzare tale obiettivo assume particolare rilievo l'assegnazione di aree destinate ad orti sociali, per la realizzazione di coltivazioni ortive senza scopo di lucro, con cui si consegue sia la sopra citata finalità aggregativa che il recupero del contatto con la natura e la trasmissione della conoscenza delle tecniche tradizionali di coltivazione;

**RILEVATO** che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 27.10.2008 era stato approvato il regolamento per la gestione delle aree adibite ad orti sociali, successivamente modificato con la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 22.06.2011;
- che le disposizioni contenute nel sopra citato regolamento necessitano di una complessiva revisione, al fine di :
- adeguare lo strumento normativo sulla base dell'esperienza maturata nella gestione degli orti. In particolare regolare gli obblighi del Comune e gli obblighi degli assegnatari;
- modificare i criteri per la formazione delle graduatorie;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere alla redazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia;

VISTO il regolamento comunale per la gestione delle aree adibite ad orti sociali allegato sub a) alla presente proposta di deliberazione e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000;

VISTO l'art. 5, comma 5 del vigente statuto comunale;

ACQUISITI i pareri espressi in calce alla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del TUEL, approvato con decreto legislativo 267/2000;

### SI PROPONE

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa il Regolamento comunale per la gestione delle aree adibite ad orti sociali, allegato sub a) alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di abrogare il regolamento comunale per la gestione delle aree adibite ad orti sociali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 27.10.2008, successivamente modificato con la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 22.06.2011;
- di dichiarare l'immediata efficacia del regolamento ai sensi dell'art. 5, comma 5 del vigente
- di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

---

### PARERI:

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, relativamente alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Cadoneghe,

La Responsabile dei Servizi alla Persona  
Fadia Misri

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA GESTIONE DELLE AREE ADIBITE AD ORTI SOCIALI**

**INDICE**

Art. 1	Oggetto e finalità
Art. 2	Aree destinate ad orti sociali
Art. 3	Assegnatari
Art. 4	Dimensioni e superfici standard di ogni appezzamento
Art. 5	Durata e regime dell'assegnazione
Art. 6	Formazione delle graduatorie di assegnazione
Art. 7	Modalità di assegnazione dei lotti
Art. 8	Obblighi del Comune
Art. 9	Obblighi degli assegnatari
Art. 10	Tariffa
Art. 11	Revoca dell'assegnazione
Art. 12	Rinuncia
Art. 13	Responsabilità
Art. 14	Organismi di gestione sociale
Art. 15	Vigilanza
Art. 16	Norme finali

### **ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ**

- 1) Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione di appezzamenti di terreno da adibire ad orti, allo scopo di favorire le possibilità di aggregazione dei cittadini residenti nel Comune di Cadoneghe e il loro inserimento nella vita sociale del territorio.
- 2) Dette coltivazioni ortive non hanno scopo di lucro, forniscono prodotti da destinare al consumo familiare, permettono un sano impiego del tempo libero, facilitano occasioni di incontro per iniziative ricreative, culturali e sociali, favoriscono il recupero di un rapporto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione.
- 3) Il presente Regolamento detta criteri fondamentali per la gestione e assegnazione degli orti secondo i principi della trasparenza nell'individuazione degli assegnatari e della responsabilità della gestione.

### **ART. 2 – AREE DESTINATE AD ORTI SOCIALI**

- Le aree destinate ad orti sociali sono di proprietà comunale o comunque nella disponibilità del Comune.
- Le aree destinate ad orti sociali sono individuate dalla Giunta Comunale che, in ciascuna area ortiva, si riserva di assegnare un appezzamento per la coltivazione collettiva da parte di Associazioni iscritte all'Albo Comunale delle libere forme associative o, su indicazione dei servizi socio-culturali, per finalità educative e/o didattiche dei minori del territorio.

### **ART. 3 - ASSEGNATARI**

1. Gli appezzamenti di terreno all'interno delle aree ortive sono assegnati in gestione a persone maggiorenni residenti nel Comune di Cadoneghe che ne fanno richiesta, secondo quanto disposto dal presente Regolamento.
2. Non possono essere concesse assegnazioni a chi abbia già in uso o in possesso, a qualsiasi titolo, appezzamenti di terreno idonei alla coltivazione o comunque superiori a mq 100, posti nel territorio del Comune di Cadoneghe e nei Comuni limitrofi.
3. Non può presentare richiesta per la coltivazione di tali appezzamenti:
  - a. chi sia stato destinatario di un provvedimento di revoca dell'assegnazione nei 6 anni precedenti l'avvio della procedura per le nuove assegnazioni;
  - b. chi non abbia ottemperato al pagamento della tariffa.

### **ART. 4 - DIMENSIONI E SUPERFICI STANDARD DI OGNI APPEZZAMENTO**

1. Gli appezzamenti sono individuati e delimitati dai preposti uffici comunali, che stabiliscono orientamento e suddivisione delle aree stesse in lotti minimi disponibili.
2. Ogni appezzamento ha le dimensioni di circa 40 mq.
3. Oltre ai singoli orti con i relativi passaggi, all'interno dell'area sono ricavati spazi sociali comuni per:
  - i passaggi pedonali principali;
  - il ricovero attrezzi;
  - attività di aggregazione sociale, previo assenso del preposto ufficio comunale.

### **ART. 5 – DURATA E REGIME DELL'ASSEGNAZIONE**

1. L'assegnazione, nella forma di concessione amministrativa, ha durata quadriennale. Nel caso di assegnazioni effettuate nelle condizioni previste nel successivo art. 6 comma 8, le concessioni hanno durata corrispondente all'intervallo temporale residuo fino alla formulazione della nuova graduatoria.

2. Alla scadenza, l'assegnatario deve rilasciare il terreno avendo cura di renderlo libero da proprietà personali, mentre restano a beneficio del fondo le eventuali migliorie apportate durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.
3. L'appezzamento assegnato non è cedibile né trasmissibile a terzi a titolo alcuno. L'assegnatario non può in alcuna forma subaffittare il terreno ricevuto in concessione. Il terreno è coltivabile esclusivamente dall'assegnatario e dai componenti del nucleo familiare.

#### **ART. 6 – FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

1. Entro il 30 settembre dell'anno di scadenza delle concessioni quadriennali è pubblicata la graduatoria di assegnazione degli appezzamenti. I richiedenti concorrono all'assegnazione di un appezzamento esclusivamente nella specifica area ortiva indicata dagli stessi nel modulo di partecipazione.
2. Per ciascuna area ortiva è costituita apposita graduatoria.
3. Le concessioni rilasciate secondo la graduatoria risultante dall'espletamento della procedura di assegnazione hanno decorrenza a partire dal 11 novembre dell'anno corrente.
4. Le graduatorie sono formate in base all'attribuzione dei seguenti punteggi:

<i>Età superiore ad anni 60</i>	<i>punti 2</i>
<i>Condizione di invalidità con percentuale minima del 33% accertata dalle competenti Commissioni mediche</i>	<i>punti 1</i>
<i>Abitazione in struttura condominiale</i>	<i>punti 1</i>
<i>Disponibilità ad effettuare compostaggio</i>	<i>punti 1</i>

5. A parità di punteggio, è data precedenza al richiedente con ISEE inferiore. In caso di ulteriore parità, l'assegnazione segue l'ordine di presentazione della domanda al protocollo generale dell'ente.
6. In caso di decesso dell'assegnatario, è consentito ad un familiare, che ne faccia richiesta, la raccolta dei prodotti seminati per i successivi tre mesi dalla data del decesso.
7. Le graduatorie risultanti sono utilizzate per la concessione degli appezzamenti, sino ad esaurimento dei lotti disponibili.
8. Qualora, in corso di validità delle graduatorie, si rendano liberi degli appezzamenti, si procede allo scorrimento delle stesse per le nuove assegnazioni. Qualora una graduatoria sia già esaurita, si può procedere all'assegnazione a nuovi richiedenti, secondo l'ordine di presentazione delle richieste al protocollo generale.
9. Le assegnazioni effettuate ai sensi del comma precedente, hanno comunque validità fino alla scadenza della graduatoria ordinaria.

#### **ART. 7 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI LOTTI**

1. L'assegnazione dei singoli lotti all'interno delle aree adibite a orti sociali avviene seguendo l'ordine progressivo dei lotti disponibili. L'assegnatario, già titolare di concessione scaduta al termine del quadriennio precedente, può richiedere l'attribuzione del medesimo appezzamento.

#### **Art. 8 - OBBLIGHI DEL COMUNE**

1. Sono compiti del Comune:
  - a) l'individuazione, l'orientamento e la suddivisione delle aree in lotti minimi;
  - b) l'assegnazione, attraverso concessione amministrativa, dei singoli appezzamenti;
  - c) la sistemazione iniziale dell'area: livellatura, aratura e fresatura;
  - d) l'installazione di eventuali prefabbricati da adibire a ricoveri attrezzi collettivi e di bacheche informative;
  - e) la recinzione dell'area;
  - f) lo scavo dei pozzi artesiani per l'irrigazione con relative pompe (eventuali pompe aggiuntive devono essere autorizzate dai competenti uffici comunali);

- g) la piantumazione di siepi e alberi per l'equilibrio biologico;
  - h) la consegna, ad ogni assegnatario, delle chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi.
2. Le operazioni di cui alle lettere da a) a g) sono svolte con la collaborazione degli assegnatari.

#### **ART. 9 – OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI**

1. Gli assegnatari degli appezzamenti sono singolarmente obbligati a rispettare tutte le norme previste dal presente Regolamento ed in particolare a:
  - a) usare per l'irrigazione solo acqua proveniente dai pozzi artesiani o comunque rispondente ai requisiti fissati dalle norme igieniche;
  - b) non tenere animali di qualsiasi specie;
  - c) tenere puliti da erbacce e altro i passaggi secondari tra gli appezzamenti
  - d) non costruire baracche o altre costruzioni ed utilizzare solo i servizi collettivi messi a disposizione dal Comune;
  - e) non consegnare le chiavi di accesso all'area e del ricovero attrezzi a terzi, salvo espressa autorizzazione del Comune;
  - f) non coltivare piante proibite dalla legge;
  - g) non utilizzare prodotti chimici, antiparassitari/anticrittogamici e/o fertilizzazioni nebulizzate, senza preavviso agli organismi di gestione sociale del successivo art. 14, e comunque solo previa documentata conoscenza dei prodotti;
  - h) utilizzare tecniche di coltivazione naturale o biologica o biodinamica, che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture;
  - i) non vendere i prodotti ottenuti a terzi, ma destinarli al consumo familiare;
  - k) munirsi, per la coltivazione, di un'attrezzatura personale, che potrà essere custodita nel ricovero attrezzi;
  - l) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali e secondari;
  - m) non cambiare l'orientamento dei lotti minimi, né i passaggi secondari tra un lotto minimo e l'altro;
  - n) non dare molestia al vicinato;
  - o) interrare letami nel periodo estivo per limitare la proliferazione di insetti;
  - p) comunicare tempestivamente un'eventuale richiesta di rinuncia temporanea o definitiva dell'orto assegnato;
  - q) riconsegnare le chiavi con urgenza a fine concessione o dopo la rinuncia totale all'orto assegnato;
  - r) comunicare ai competenti uffici comunali i periodi di motivata impossibilità alla coltivazione;
  - s) collaborare all'organizzazione delle attività sociali che coinvolgono gli assegnatari delle aree ortive, con particolare riguardo alla celebrazione dedicata a San Martino, anche con parte di quanto prodotto dalla coltivazione del proprio lotto;
  - a) rispettare le decisioni assunte dagli organi di gestione delle aree ortive di cui al successivo art. 14;
  - t) rispettare il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e attenersi alle disposizioni dell'Amministrazione Comunale.
2. Gli assegnatari, in quanto responsabili della soluzione dei problemi comuni dell'area ortiva, hanno altresì l'obbligo, di comune accordo, di provvedere a:
  - a) tenere puliti da erbacce ed altro i passaggi pedonali principali e le aree adibite per i contenitori di compostaggio;
  - b) assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei ricoveri attrezzi collettivi (verniciature, piccole riparazioni...), con materiali forniti dall'Amministrazione Comunale;
  - c) potare le siepi di recinzione e degli alberi messi a dimora, nonché alla manutenzione della recinzione metallica;

d) eseguire, tramite apposito laboratorio, l'analisi annuale delle acque di falda utilizzate per l'irrigazione.

3. Tutti i costi derivanti dalle attività di cui al precedente comma 2 sono ripartiti in quote proporzionali fra tutti gli assegnatari, in riferimento al numero di lotti minimi assegnati.
4. L'Amministrazione Comunale, a sostegno dei costi necessari per la manutenzione ordinaria delle aree comuni, come descritto alle lettere a) e c) del precedente punto 2, eroga un contributo annuale stabilito con provvedimento di Giunta Comunale.  
Tutte le spese eccedenti il contributo comunale sono assunte, sostenute e ripartite in quote proporzionali tra tutti gli assegnatari. Il Comitato di Gestione di cui al successivo art. 14 ha l'obbligo di fornire agli assegnatari stessi rendiconto per iscritto di tali spese, allegando le ricevute fiscali.
5. Gli assegnatari utilizzano di preferenza la tecnica del compostaggio per lo smaltimento degli scarti di coltivazione e per la fertilizzazione del terreno.

#### **ART. 10 - TARIFFA**

1. La tariffa per la concessione d'uso dell'orto è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale in sede di determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.
2. Il pagamento deve essere effettuato entro un mese dal ricevimento da parte dell'assegnatario dell'avviso di pagamento.

#### **ART. 11 – REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE**

1. La revoca dell'assegnazione può avvenire nelle seguenti ipotesi:
  - a) per sopravvenuta ed accertata impossibilità dell'assegnatario a proseguire nella coltivazione dell'orto;
  - b) per il mancato pagamento della tariffa;
  - c) per il commercio delle produzioni degli orti;
  - d) per incuria dell'orto assegnato, protratta per oltre 3 mesi, senza preventiva e motivata comunicazione al Comune;
  - e) per inadempienza rispetto agli obblighi di cui al presente Regolamento.
2. Il Comune si riserva inoltre la facoltà di revocare le assegnazioni per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, dando un preavviso agli assegnatari di almeno tre mesi, senza indennizzo dei frutti eventualmente pendenti.

#### **ART. 12 - RINUNCIA**

1. Coloro che intendono rinunciare all'appezzamento assegnato devono darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale entro il mese di agosto, allo scopo di consentire la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.

#### **ART. 13 – RESPONSABILITÀ**

1. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni o furti a persone o/e cose all'interno degli orti sociali, derivanti dall'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari, dall'uso di attrezzi e strumenti e dalla presenza degli animali di cui all'art. 8.

#### **ART. 14 – ORGANISMI DI GESTIONE SOCIALE**

1. Per garantire il rispetto del presente Regolamento, risolvere problemi comuni dell'area ortiva, assicurare rapporti corretti e rispettosi tra gli assegnatari, tra questi e il vicinato, per organizzare iniziative culturali, ricreative e sociali, in ciascuna area adibita ad orto sociale sono previsti i seguenti organismi di gestione:
  - a) ASSEMBLEA DEGLI ASSEGNATARI, costituita da tutti gli assegnatari. L'Assessore e/o un referente comunale ha diritto di partecipazione all'Assemblea, non esercitando diritto di voto.  
La convocazione dell'assemblea, con cadenza almeno semestrale, è indetta dal PRESIDENTE (v. infra), anche su richiesta degli stessi assegnatari. La convocazione,



riportante l'ordine del giorno, deve essere affissa nella apposita bacheca delle comunicazioni almeno 7 gg. prima della data prevista. Si ritiene validamente costituita in presenza di almeno 1/3 degli assegnatari. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei votanti, espressa con votazione a scrutinio palese. Il Presidente presenta ai competenti uffici comunali, in forma scritta, le eventuali richieste o segnalazioni emerse.

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- elezione del Comitato di Gestione;
- discussione ed approvazione delle attività comuni, di eventuali proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale relative a opere di manutenzione, sviluppo delle aree adibite ad orti, iniziative culturali, ricreative, sociali, con particolare riguardo alla celebrazione della ricorrenza dedicata a S. Martino, della cui organizzazione, con l'assistenza dell'Ufficio Cultura, sono incaricati gli organismi di gestione delle aree ortive;
- definizione di eventuali quote individuali a carico degli assegnatari, per spese relative a iniziative approvate dall'Assemblea stessa nelle materie di competenza.

b) **COMITATO DI GESTIONE**, è costituito da 4 assegnatari, eletti dall'Assemblea. Il Comitato rimane in carica per 4 anni. L'Assessore e/o un referente comunale ha diritto di partecipazione alle riunioni del Comitato di Gestione, non esercitando diritto di voto. il comitato ha le seguenti funzioni:

- elezione del Presidente
- presentazione di proposte all'Assemblea;
- organizzazione delle attività comuni per l'ordinata e corretta gestione dell'area ortiva: attività di pulizia dei percorsi di passaggio e delle aree comuni, taglio dell'erba negli appezzamenti non assegnati o non coltivati per periodo di assenza motivata e protratta, etc.;
- attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea;
- determinazione della varietà e delle quote di produzione ortiva da destinare alle attività socio-ricreative organizzate o promosse in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- gestione delle spese di manutenzione ordinaria dei servizi comuni dell'area ortiva.

c) **PRESIDENTE**, eletto dal Comitato di Gestione, con l'esclusione di chi abbia ricoperto medesimo ruolo, ovvero il ruolo di coordinatore unico in una delle aree ortive comunali, nei 6 anni precedenti. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di Gestione;
- riportare in forma scritta le eventuali richieste dell'Assemblea;
- attuare misure volte a garantire la rispettosa convivenza e il rispetto del norme di cui al presente Regolamento;
- segnalare inadempienze ai responsabili uffici comunali;
- promuovere attività volte a rafforzare gli impegni di solidarietà civile e sociale tra gli assegnatari;
- proporre iniziative di carattere sociale e ricreativo.

## **ART. 15 - VIGILANZA**

1. Le funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto delle disposizioni del presente Regolamento sono svolte dai competenti uffici comunali.

## **ART. 16 - NORME FINALI**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge e dei regolamenti che disciplinano l'attività del Comune.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 27.10.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 26.09.2012

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno.

Intervengono l'Assessore Schiavo, i Consiglieri Fugolo, Borella e Bottecchia.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	18
----------	----

Voti favorevoli	18
-----------------	----

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	18
----------	----

Voti favorevoli	18
-----------------	----

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

*Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.*

**IL PRESIDENTE**  
GASTALDON Mirco

**IL SEGRETARIO**  
BUSON dr. Roberto

---

N°799 registro atti pubblicati

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 03.10.2012

Addì 03.10.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il 28.10.2012

Lì 29.10.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

.....

---